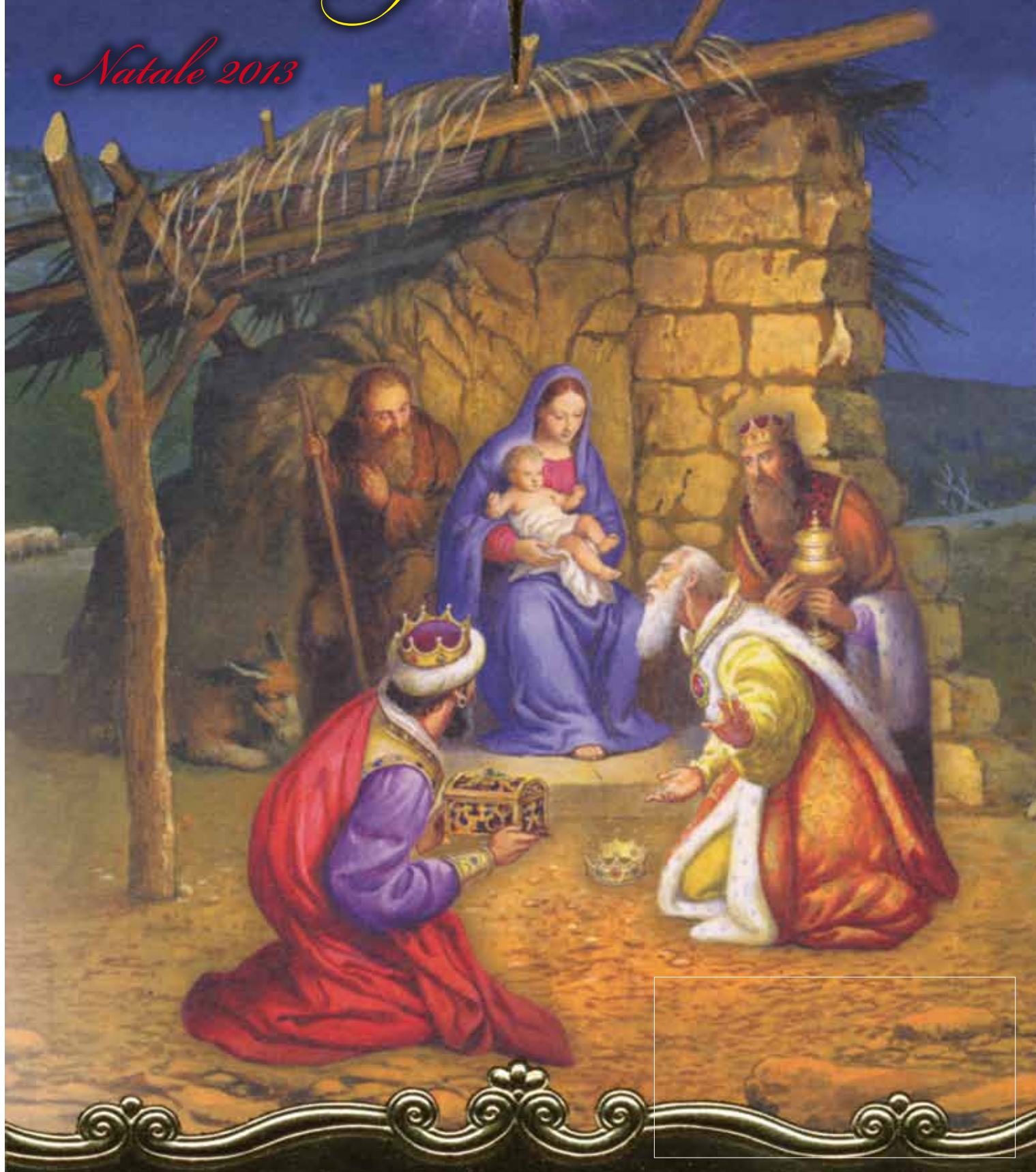


Parrocchia di San Marco - Gardone Val Trompia

Incontro

tra campanili e ciminiera

Natale 2013





ENTRATI NELLA CASA VIDERO IL BAMBINO

Sia dunque il profeta Isaia a farci da guida nella preparazione e nella celebrazione del Natale, la festa dell'incontro privilegiato del cristiano con Gesù. E' scritto nel libro del profeta: "un germoglio spunta dal tronco di Iesse, cresce un virgulto dalle sue radici" "un figlio ci viene donato un bambino nasce per noi," "egli viene a salvarci".

Appropriandosi della parola stessa del Signore, il profeta ci invita quindi, in un primo momento, a fare molta attenzione affinché possiamo diventare capaci di avvertire quanto avviene nel silenzio, nel segreto del mondo. "Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?". Dobbiamo ammettere che corriamo il rischio di fermarci alla superficie. Siamo sbrigativi, abbiamo fretta e ci limitiamo ad esaminare le cose che possiamo toccare, valutare e pesare. Preferiamo fermarci sulla soglia e non entriamo nel profondo delle cose. Ci riesce davvero difficile avvertire la presenza e comunicare con ciò che è nascosto, impercettibile, non fa rumore e non è di immediato richiamo. Non siamo in grado di intravedere ciò che

si svolge al di fuori e al di là dei sensi. Non ammettiamo che ci sia spazio per un evento che supera l'uomo, per il mistero. "Sapete valutare l'aspetto della terra e del cielo; come mai questo tempo non sapete valutarlo?", chiederà in seguito lo stesso Signore Gesù. Si apre qui il discorso dell'importanza nelle nostre giornate, sia quando sono intensamente occupate nel lavoro sia quando sopravviene il tempo del riposo, della dimensione del silenzio, della meditazione, della preghiera, della vita che si mette in ascolto e in attesa, che cerca una relazione viva con il tutto. "Parlami, Signore, parla al mio cuore che ti ascolta".

All'atto dell'attenzione, per il quale ci è dato di accorgerci, segue l'atto del vedere ed infatti il profeta ci invita a ad aprire gli occhi. "Si apriranno i vostri occhi ed ecco allora vedrete il vostro Dio, che viene a salvarvi". "Il tuo volto, Signore io cerco, non nascondermi il tuo Volto". Questo vedere però non dipende interamente dall'uomo. Se infatti il compito di ricerca sta interamente dalla nostra parte, secondo l'affermazione del poeta: "fatti non foste per viver

ORARIO Ss. MESSE

FESTIVE

7.30 - All'Ospedale
8.00 - Nella Parrocchiale
9.30 - In Basilica
10.30 - Nella Parrocchiale
18.30 - Nella Parrocchiale

FERIALE

In Parrocchia: 7.00 - 8.30
In Basilica: 18.30

SABATO E VIGILIE

In Parrocchia: 8.30
In Basilica: 16.30 prefestiva
In Parrocchia: 18.30 prefestiva

CONFESSIONI

Mezz'ora prima della Santa Messa

DOTTRINA

In Parrocchia domenica ore 15.30

SACERDOTI NELLA PARROCCHIA

Bazzoli don Francesco
via Costa, 2 - Tel. 030.8912432
Pelizzari don Marco
via S.G. Bosco, 3 - Tel. 030.8912308
Boniotto don Giuliano
via Don Zanetti, 5 - Tel. 030.832668

Direttore responsabile

MONS. ANTONIO FAPPANI

Direttore

DON FRANCESCO BAZZOLI

Redazione

VIA COSTA, 2 - GARDONE V.T.

Stampa e fotocomposizione

TIPOLITOGRAFIA BATAN Gardone V.T.

Abbonamenti:

Una copia - €2,00

Ordinario (5 numeri) - €10,00

Sostenitore €15,00

Sostenitore benemerito €25,00



come lupi ma per seguire vitate e conoscenza”, quello spalancare gli occhi di meraviglia nel riconoscere il Signore ha il senso della scoperta, della rivelazione, è un dono che viene dall’alto. Per questo “avvento” vuol dire di decidere ricominciare un cammino verso colui che a sua volta viene incontro a noi. Vedere il Cristo nel bambino è logica conclusione del percorso ma anche frutto della grazia. Il vecchio Simeone, solo perché mosso dallo Spirito, poté esclamare: “I miei occhi vedono il Salvatore, la luce che illumina i popoli, la gloria di Israele”. Già prima i pastori si erano detti: “andiamo a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere ...e trovarono il bambino adagiato nella mangiatoia”. Ed anche i Magi, perché guidati dalla stella, poterono trovare la casa, “entrarono, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono”. Inginocchiarsi e adorare rappresenta il gesto fondamentale da compiere, benché non sia facile, perché egli ha tutte le sembianze di un bambino non diverso dagli altri. Come poteva già il profeta esclamare: “Sulle sue spalle è il potere ed è chiamato Dio potente, Consigliere mirabile, Principe della Pace”? “Bisogna allora che qualcuno apra gli occhi dei ciechi”. Come sono indispensabili mente e cuore per intuire lo straordinario e il divino che è nascosto e sta per svelarsi, così occorrono occhi nuovi per credere, per rispondere alla domanda: “Chi è questo bambino?”. Ci sia di aiuto la voce della Chiesa, alla quale si unisce la nostra voce, così che il nostro sì venga rafforzato dal sì di tanti fratelli. “Lo Spirito e la Sposa si volgono verso di lui e dicono: Vieni”.



Resta ancora un passo da compiere per il Natale, anche questo è suggerito dal profeta nella splendida visione della città collocata sulla montagna che si innalza su tutte le altre. Illuminata da una luce unica, quella della presenza di Dio, essa è visibile anche dagli angoli più remoti della terra e diventa punto di attrazione per tutti i popoli. E i popoli di fatto si mettono in movimento, camminano verso la montagna, la raggiungono, incontrano davvero il Signore, ne ascoltano la parola e da lui ricevono la legge di vita. Se ne partono quindi col proposito di “camminare per i suoi sentieri, di seguire le sue vie”. Avviene questo fatto meraviglioso ed ecco il frutto della pace. Non costruiranno più armi. Non faranno più esercitazioni di guerra. Cesseranno tutte le ostilità: non più nazione contro nazione, non più gruppo contro gruppo, non più uomo contro uomo. Ecco dunque la speranza cristiana dell’armonia universale, che cessa di essere utopia. Quella pace che il Papa che ha voluto chiamarsi Francesco – il nome del santo più amato perché il più simile a Cristo - intende ribadire con tutta fermezza. Spontaneamente il pensiero va lontano: il mondo, le guerre, le ingiustizie, le violenze la fame. Ma forse dovremmo fermarci qui accanto: la nostra comunità, la nostra casa, la nostra famiglia. Qui le sante parole di rispetto, di condivisione e di amore – se ci mettiamo sotto lo sguardo di Gesù e ci guardiamo intensamente negli occhi - possono essere accolte e praticate, e quindi aiutarci a superare tensioni, difficoltà e divisioni. “Pace sulla terra agli uomini che Dio ama”.

don Francesco



Buon Natale



*“Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini che egli ama”.*

Ripetiamo con la voce e col cuore le parole originarie, le più belle del Natale.

Lo facciamo per ringraziare e lodare il Padre che nella pienezza dei tempi
ha mandato il suo Figlio Gesù e per benedire la Santissima Madre,
la Vergine Maria che ha dato alla luce il Salvatore.

Don Francesco, don Marco, don Giuliano, Madre Francesca, Suor Enrica e Suor Anna
pregano con queste parole per augurare ogni bene nella grazia e nell’amore del Signore.

Ci sentiamo vicini a tutte le persone e a tutte le famiglie della comunità,
ai gentili e generosi collaboratori,
ai malati e sofferenti nel corpo e nello spirito.
“Oggi Cristo è nato per noi. Venite, adoriamo!”.

LA COMUNITÀ IN CAMMINO VERSO LE UNITÀ PASTORALI

Un anno fa la Diocesi di Brescia ha vissuto un importante evento sinodale, durante il quale i rappresentanti delle diverse Parrocchie e delle principali realtà ecclesiali del nostro territorio si sono ritrovati per un discernimento e l’elaborazione di alcune proposte in merito alle erigende Unità Pastorali (UUPP). Al termine delle riunioni l’Assemblea sinodale ha presentato al Vescovo un documento, che egli ha accolto volentieri e rielaborato; durante il giovedì santo di quest’anno ha consegnato con decreto un sussidio post Sinodo intitolato “Comunità in cammino”, ovvero il documento approvato e le linee guida di regolamento delle UUPP.

Quindi, ad un anno esatto dal sinodo, il Vescovo ha voluto tenere un incontro al Centro Pastorale Paolo VI per aggiornare la situazione, presentando un nuovo strumento di lavoro preparato dalla Diocesi, tramite l’apposita Commissione diocesana, per accompagnare le Parrocchie nel cammino delle UUPP, intitolato “Verso le Unità Pastorali”. Nell’introduzione dello strumento si legge: “In sintonia con le indicazioni del Vescovo

e con il documento Comunità in cammino da lui promulgato, si stanno ora compiendo i passi necessari verso la costituzione delle UUPP nella Diocesi di Brescia. Il presente strumento vuole sostenere e affiancare il cammino delle comunità parrocchiali impegnate in questo processo ... Si tratta di uno strumento operativo che presenta tutti i pregi e i limiti di un documento di questo tipo, ha la concisione e l’agilità che lo rendono fruibile immediatamente, ma anche la genericità che consente di adattarlo alle particolarità di ciascuna situazione locale”. Lo strumento è suddiviso in quattro parti, ad indicare quattro tappe in cui si evidenziano i passaggi, i tempi e i possibili percorsi verso le UUPP: 1) fase della proposta; 2) fase della preparazione; 3) fase della costituzione; 4) fase dell’accompagnamento e della verifica.

Nei prossimi anni anche la nostra Parrocchia sarà interessata a qualche novità. Già da adesso, perciò, c’è l’invito a una particolare attenzione e collaborazione con e tra le Parrocchie vicine, all’intensificazione della preghiera perché lo Spirito Santo sia accolto ed ascoltato docilmente



da tutti i fedeli e il cammino delle nostre Comunità possa procedere sempre di più in unità e comunione, con la sicura guida del Vescovo e di santi sacerdoti, sulla quella via che il Signore ci propone. Non si tratta di cancellare le Parrocchie, queste, anzi, rimarranno nelle loro peculiarità, ma di trovare nuove vie di collaborazione sinergica, per crescere sempre più insieme in fede e santità e vivere con più corresponsabilità l'atteggiamento della missione che il Vescovo ha offerto nella sua lettera pastorale di quest'anno. Il Vescovo invita: "Il funzionamento sano della comunità richiede l'apporto di tutti, la corresponsabilità di tutti ... chiede anche la celebrazione eucaristica e la preghiera comune" (L. Monari - Comunità in cammino, introduzione).

L. Z.



NELLA ESORTAZIONE "EVANGELII GAUDIUM" DI PAPA FRANCESCO LA FORZA MITE E INVINCIBILE DELLA FEDE

C'è una specie di vertigine che ti prende, mentre leggi l'Esortazione "Evangelii gaudium" di Papa Francesco, ed è quel tipo di vertigine che coglie quando si ha la sensazione di essere coinvolti e portati poco alla volta, con un ritmo fluido e incalzante nello stesso tempo, verso qualcosa di definitivo e profetico. La sensazione quasi di non aver parole da dire, davanti alla forza mite ma invincibile di quelle tante pagine, alla loro logica inoppugnabile, alla naturalezza profonda e inevitabile dell'idea di Cristianesimo e di Chiesa che il Papa propone; ma anche la certezza che le sue parole, a cominciare dal titolo, "Gioia del Vangelo" possono valere per tutti, credenti e non credenti, a ridisegnare dalle fondamenta la storia di ogni uomo e quella di ogni popolo.

Ci si trova dentro tutto quello che abbiamo visto di lui in questi mesi, a partire dal suo sorriso, misericordioso e arguto, e poi la sua intelligenza luminosa, la sua esperienza di vita, il suo Cristianesimo lieto, creativo, energico, capace di affascinare e di attrarre; e la ricchezza della sua cultura, con centinaia di riferimenti importanti, che però non interrompono la scorrevolezza estrema di un testo che quasi si "beve" (ma che va letto e meditato in profondità) e che alla fine, nonostante

la sua complessità, è definitivamente semplice, appassionato nel proporre la bellezza e la grandezza dell'esperienza cristiana e del "sogno" missionario che egli ci rivela. C'è soprattutto l'audacia della fede di questo Papa, che in tono colloquiale, in prima persona, mettendosi personalmente in gioco e senza nascondere perplessità e fragilità, ti dice che le sfide esistono per essere superate, che tocca anche a te che leggi, proprio a te, uscire di casa e andare verso Cristo, guidare e insieme seguire, rendere il Vangelo rilevante nel mondo e nella Chiesa del nostro tempo.

È impossibile presentare in poco spazio un documento che qualche studioso già definisce "storico"; mi auguro che tante persone lo leggano e che lo si possa anche leggere e approfondire insieme, perché l'Esortazione si rivolge proprio a tutti, vescovi, presbiteri, diaconi, religiosi e laici, e soprattutto non c'è davvero aspetto della nostra vita, religiosa e civile (i sacramenti, le omelie, oppure l'economia, l'"inequità" delle condizioni sociali, solo per fare degli esempi) che Francesco non tocchi e non illumini, con la medesima urgenza, carica insieme di denuncia e di amore, aprendo profondissime finestre di pulizia e di frescura.

Ci sono però alcune parole-chiave, che attraversano tutto il testo, segnali programmatici (potenzialmente



“sovversivi”? si chiede qualcuno, ma la carica sovversiva è quella del Vangelo...) di grande intensità: tenerezza, per esempio, coraggio, misericordia (la Chiesa non è una “dogana” che ferma, ma una “casa paterna” che accoglie), evangelizzazione, missione, uscir fuori.

Evangelizzare è missione di “tutti” i Cristiani e per farlo, per trasformare la Chiesa, ma anche in definitiva la vita civile, bisogna uscir fuori: aprire le porte e uscire dalle chiese, dalle case; uscire dalle paure, dagli egoismi, dalle lamentele, dalle rigidità, dalle “riunioni”, dagli Uffici pastorali che sono solo amministrativi, da tutto ciò che serve solo all'autopreservazione e non alla conversione, per sfuggire alla tristezza individualista che ci pervade (non mancano note argute e anche severe a questo proposito), alla vita asfittica che è diventata la nostra. Si deve andare nelle periferie e nel fango del mondo

(in senso letterale e non solo), là dove c'è bisogno di fede, di speranza e di aiuto, verso i poveri, che sono una “categoria teologica prima che sociologica”, verso “gli scarti” e i dimenticati (quella dello scarto è la nostra cultura), verso tutti gli affamati di Cristo. La tenerezza è la sostanza della vera rivoluzione, quella che parte dal Vangelo, che permette ad ogni uomo di incontrarsi con l'amore infinito di Dio, ma che insieme gli rende ineluttabile convertirsi e uscire da se stesso, verso Dio e verso gli altri. La tenerezza porta con sé gioia, bellezza (anche di questa parla il Papa: il male genera altro male, ma il bene e la bellezza generano altro bene, e altra bellezza) e ancora amore. C'è una bellissima frase nel testo, che noi moderni dovremmo meditare: “la nostra tristezza infinita si cura soltanto con un infinito amore”.

Liliana

APPUNTI SUL TEMA FAMIGLIA

I. Preparazione al Sacramento del Matrimonio

A conclusione dell'Itinerario di preparazione al sacramento del matrimonio, che si è svolto in clima di serenità e di amicizia nella nostra Parrocchia di Gardone VT nei mesi di ottobre e novembre presso la sede ospitale delle Suore Ancelle, segnaliamo alle coppie interessate gli appuntamenti in Calendario nella nostra Zona XXI di S. Maria degli Angeli.

- **Sarezzo – presso l'Oratorio Via Dossena - 12 gennaio/16 febbraio 2014**

Fatta eccezione per l'inizio e la conclusione, gli incontri si svolgeranno il giovedì e il sabato dalle 20.30 alle 22.30.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Segreteria parrocchiale – Tel.030/8900362

- **Zanano – presso l'Oratorio – 31 gennaio/21 marzo**

Gli incontri sono rivolti, in vista della scelta del matrimonio cristiano, alle coppie già conviventi.

Si svolgono per lo più il venerdì con inizio alle Ore 20.30

Per le iscrizioni rivolgersi a don Cesare 338.7288641/ 030.800102 /// Nicola 333.3967069

- **Polaveno - presso la Sala della Parrocchia Via Castello 110 – 9 febbraio/1°marzo 2014**

Salvo la domenica di inizio gli incontri con inizio alle Ore 20.30 si svolgono nei giorni

9-10-11-12-13-24-25-27-28 febbraio-1°marzo

Per le iscrizioni rivolgersi al Parroco don Mario - Tel.030.84023

II. Il Sinodo sulla famiglia invita all'impegno

Il fatto che il Santo Padre abbia indetto per il prossimo anno un Sinodo straordinario sulla famiglia manifesta nello stesso tempo l'importanza che l'istituzione familiare riveste ai suoi occhi e il carattere di gravità di molte situazioni familiari contemporanee, alle quali corrispondono i falsi rimedi dati dalle derive legislative dei moderni parlamenti. Di rimbalzo appare in tutta evidenza per la Chiesa il compito di approfondire, rinnovare, qualificare, calibrare l'annuncio del Vangelo sulla famiglia in modo che diventi



credibile, convincente ed anche attraente. Tale annuncio deve presentarsi accompagnato da positive e serene esperienze di vita coniugale e di vera comunione familiare.

Tutto l'arco del messaggio è importante. Si va dalla delicatezza dello sguardo e del pensiero, al rispetto profondo del corpo e della persona, al mistero grande del Sacramento, alla fondazione della casa sulla roccia, alla fedeltà che sfida il tempo, ai figli per i quali bisogna preparare cose buone. Questi messaggi devono essere trasmessi dentro la concretezza e le difficoltà che la vita moderna presenta.

Per queste ragioni la Parrocchia sta preparando per i mesi di gennaio e febbraio una iniziativa che ci aiuti tutti ad una maggiore attenzione e conoscenza, sensibilità e vicinanza alla famiglia e alle famiglie. Quanto prima ne verrà fatto conoscere il programma.

“Il bene della società umana e cristiana è strettamente connesso con una felice situazione della unità coniugale e familiare”, è scritto nei testi del Concilio. Questo principio giustifica ogni impegno positivo a favore della famiglia.

don Francesco

LA CHIESA RIFLETTE SU FAMIGLIA ED EVANGELIZZAZIONE

Papa Francesco ha indetto per il prossimo anno la III Assemblea Generale Straordinaria del Sinodo dei Vescovi dal 5 al 19 ottobre, sul tema “Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell’evangelizzazione”, onde raccogliere il materiale che dia una fotografia il più aderente possibile del contesto odierno e, nello stesso tempo, le testimonianze e le proposte dei Vescovi atte ad annunciare e vivere credibilmente il Vangelo per la famiglia. Seguirà nel 2015 una seconda Assemblea per cercare linee operative per la pastorale della persona umana e della famiglia stessa. Lo scorso ottobre S.E. Mons. Lorenzo Baldisseri, nuovo segretario del Sinodo dei vescovi, ha inviato un documento ai presidenti delle Conferenze episcopali di tutto il mondo, invitandoli a girarlo ai parroci ed ai fedeli, in una grande consultazione planetaria sullo “status quaestionis”.

Ognuno di noi è chiamato a dare il suo contributo, riflettendo personalmente e comunitariamente, al fine di fornire risposte sulle realtà effettivamente conosciute, in modo che l’Ufficio Famiglia della Diocesi possa farne una sintesi da far pervenire a Roma.

Il documento, reperibile sul sito diocesano, è costituito da due parti. La prima riguarda il significato generale del Sinodo e i punti cardine della famiglia cristiana: il progetto di Dio Creatore e Redentore, il Vangelo e l’insegnamento della Chiesa sulla famiglia. La seconda parte è un questionario a domande aperte, molto dettagliate, diviso in capitoli: la diffusione della Sacra Scrittura e del Magistero della Chiesa riguardante la famiglia, il matrimonio secondo la legge naturale, la pastorale della famiglia nel contesto



dell’evangelizzazione, le situazioni matrimoniali difficili, le unioni di persone dello stesso sesso, l’educazione dei figli in seno ai matrimoni irregolari, l’apertura degli sposi alla vita, il rapporto tra famiglia e persona.

Mons. Bruno Forte, arcivescovo di Chieti – Vasto, che sarà segretario speciale del Sinodo straordinario del prossimo anno, dice: “Il Papa vuole ascoltare i fedeli, perché è convinto che lo Spirito parla anche attraverso di loro ... Dove ci porteranno i due Sinodi? Non lo sappiamo, è un work in progress ed è inutile ora chiedersi dove si arriverà. Dobbiamo ascoltare ciò che lo Spirito dice anche attraverso la voce dei fedeli, convinti che sarà sempre lo Spirito ad illuminare il lavoro collegiale che si svolgerà al Sinodo e il discernimento finale e decisivo del Papa” (Famiglia Cristiana n.46).

Certo le aspettative sono tante, basti pensare alla questione dei divorziati risposati con la conseguente



negazione dell'Eucarestia, che fa tanto discutere i genitori dell'ICFR quando i loro bambini giungono al momento di ricevere i Sacramenti della Cresima e della Prima Comunione, ma i problemi sono più complessi: la contestazione dell'istituto familiare stesso, le coppie di fatto, la convivenza, i rapporti prematrimoniali, l'aborto. Gettando poi lo sguardo al di là delle nostre società occidentali ci sono: i matrimoni combinati, le spose comprate con la dote, il sistema delle caste, la poligamia, i matrimoni interreligiosi, le difficoltà connesse ai flussi migratori. Spiega ancora Mons. Forte: "La proposta cristiana sulla famiglia non è contro nessuno, ma un valore aggiunto per tutti quando le soluzioni pastorali sono ispirate alla misericordia di Dio ... La sfida è l'annuncio del Vangelo e non la ricerca di soluzioni disciplinari. Il Sinodo non dovrà dibattere questioni dottrinali, ma come annunciare il Vangelo in un contesto familiare in un tempo segnato da un'evidente crisi sociale spirituale".

L'Ufficio per la famiglia della nostra Diocesi invita poi a "continuare con più distensione e maggior approfondimento la riflessione intorno alle domande proposte nel documento preparatorio" per consentire al nostro Vescovo, Mons. Luciano Monari, di conoscere meglio la situazione e permettergli di "indicare le strade pastorali più idonee per affrontare le sfide del mondo contemporaneo", ma anche perché "l'impegnare ... una comunità cristiana in una riflessione serrata sugli snodi critici del complesso universo familiare, non potrà che portare giovamento alla crescita della comunità stessa" (dalla lettera di don Giorgio Comini ai fedeli della diocesi di Brescia).

Accogliendo l'invito, anche il nostro Consiglio Pastorale parrocchiale si è impegnato a riflettere su questi argomenti per affrontare le numerose e variegate problematiche connesse alla pastorale familiare.

Vincenza Zani

NOTIZIE DALLA CARITAS

Ci siamo lasciati con il notiziario di ottobre, in cui veniva dato ampio spazio alla programmazione delle attività, e già siamo al consuntivo delle stesse, di cui diamo di seguito la progressione cronologica dello stato di attuazione.

Il corso di alfabetizzazione ha preso il via il 24 ottobre e prosegue con cadenza settimanale il giovedì dalle ore 9,30 alle 11,30, presso le aule dell'Oratorio S. G. Bosco. Le iscritte sono 40 e frequentano il corso in modo attivo, sia per regolarità di presenza sia per interesse. Si tratta di donne in prevalenza africane, ma ci sono anche alcune albanesi, una bengalese, una pakistana e una cubana. Le insegnanti volontarie, a cui va il nostro plauso, coordinate da Liliana, sono Luisa, Francesca, Mariangela, Angela, Claudia, che hanno diviso le iscritte in quattro gruppi, secondo il livello di conoscenza dell'italiano. C'è una presenza numerosa di bambini (una decina circa) accuditi durante le ore di lezione da un gruppo di signore volontarie (Susanna, Elena, Mary, Ermida, Miriam, Cecilia, Mariangela): anche a loro va il nostro grazie. È stato molto bello per noi vedere come l'attenzione per questo corso sia aumentata nel corso degli anni (ormai siamo al terzo), tanto da vedere un progressivo aumento del numero di coloro che offrono il loro impegno per la sua realizzazione.

La raccolta alimentare del 26 ottobre presso i nostri

supermercati (Sigma, Simply, 7L, Di più, Family), a cui per inciso va una nota di encomio per la sensibilità e disponibilità dimostrata, ha superato nei risultati quella dello scorso anno, riconfermando la generosità e la sensibilità della popolazione verso i concittadini più sfortunati.

Sono stati raccolti prodotti per un importo stimabile pari ad € 5.000, superiore a quello dell'anno precedente stimato in € 4.000. La raccolta permetterà di integrare i prodotti inseriti nei pacchi distribuiti mensilmente e di creare un banco di prodotti disponibili per soddisfare, almeno parzialmente, gravi e improrogabili urgenze, che in questi ultimi tempi sono in notevole aumento. Bisogna anche qui rendere grazie ai volontari che ci hanno affiancato: mi riferisco ai giovani delle varie Associazioni dell'Oratorio, che hanno risposto in gran numero alla chiamata. Si vede che il messaggio è stato recepito con entusiasmo.

La raccolta alimentare rientrava nel programma della festa delle associazioni gardonesi, a cui si deve l'organizzazione del riuscito incontro sui temi della solidarietà che si è tenuto, presso la sala gentilmente offerta dall'AVA, alla presenza dei responsabili della Caritas diocesana, diacono Giorgio Cotelli e Marco Danesi, che hanno illustrato le principali attività di questa organizzazione nel campo dei bisogni e delle emergenze legati alle vecchie e nuove povertà.



Si è completato l'iter per l'accordo con l'Amministrazione Comunale e la Consulta delle Associazioni per poter usufruire di un locale presso l'ex plesso scolastico di via Monte Guglielmo, per poter dare ospitalità alle assistenti familiari nei momenti in cui sono libere dagli impegni lavorativi specialmente il sabato e la domenica. Restano ora da definire gli aspetti per modalità di utilizzo con le parti interessate, fermo restando sempre il patrocinio della Caritas. La tempistica per l'effettivo utilizzo potrebbe concludersi entro il prossimo mese di gennaio. A tal proposito questo mese verrà effettuato un incontro con le assistenti familiari di origine straniera (leggi badanti) per individuare alcune figure di responsabili.

Buone notizie anche per l'avvio del progetto di MICROCREDITO, che deliberato dalle Parrocchie della nostra Zona pastorale, sta entrando nella fase organizzativa. Infatti non appena completato lo stanziamento delle parrocchie dell'importo base di € 20.000, depositato nella Banca operatrice che ne quadruplicherà l'importo per avere una quota iniziale di € 80.000, le persone designate dalle Parrocchie avranno alcuni incontri formativi con i responsabili della Caritas Diocesana per poter poi procedere all'apertura dello sportello presso la sede Caritas di Gardone V.T. nei tempi e nelle modalità che verranno successivamente definite e di cui daremo in seguito più precise e dettagliate informazioni.

Note belle e commoventi infine giungono il giorno

6 dicembre dove in due sedi distinte abbiamo avuto modo di constatare la generosità e sensibilità dei nostri concittadini.

Ieri sera si è svolto un incontro conviviale presso l'Oratorio di Carcina per ringraziare i volontari e la donazione del ricavato della festa della Cirenaica- Associazione di Promozione Sociale, a varie Associazioni fra le quali spiccano la Caritas Gardone V T, con un contributo di 3.000 euro e l' Oratorio Gardone V.T., per la ristrutturazione del Palazzetto, a cui vanno €4.000.

Non possiamo che coniare lo slogan: GRAZIE con tutto il cuore.

Nella Sala del Consiglio di Gardone V.T. in occasione della presentazione della nuova opera dello scrittore Pierantonio Bolognini (a cui va tutto il nostro plauso e simpatia) la Consulta delle Associazioni Culturali e Sociali della nostra Comunità ha devoluto alla Caritas di Gardone V.T. un'offerta liberale di €1.300, frutto della raccolta effettuata al pranzo delle Associazioni del mese di ottobre.

Questi gesti di generosità derivano dalla sensibilità e disponibilità nonché all'approvazione dell'operato della nostra Caritas Parrocchiale nei confronti dei concittadini che a causa del persistere della crisi sono in situazioni problematiche e al limite della povertà.

Penso di esprimere a nome del direttivo e di tutta la Caritas un grazie di cuore, perché il sentire della Vostra presenza e della popolazione gardonese, ci è di stimolo a raddoppiare gli sforzi per essere più vicino possibile ai meno fortunati.

Nel contempo non possono mancare gli auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti i nostri concittadini.

Efrem





ORATORIO
S.G. BOSCO
GARDONE V.T.

Verso un nuovo Progetto Educativo degli oratori bresciani

Diamo solo un accenno a quanto si sta muovendo in diocesi circa la pastorale degli oratori. Avremo modo di parlarne più approfonditamente in seguito

Il Progetto Educativo degli Oratori bresciani compie 25 anni. Raccolse le indicazioni del Sinodo che volle l'allora vescovo Mons. Luigi Morstabilini (1979), le esperienze vivaci e contrastanti dell'oratorio e i primi tentativi di dare un quadro di riferimento alla pluralità di iniziative e di orientamenti degli oratori di quegli anni. Da quando fu pubblicato, nel 1988, divenne punto di riferimento per una riprogettazione parrocchiale dell'esperienza educativa e di evangelizzazione degli oratori: da quel documento nacquero, con il tempo, oltre 100 Progetti Educativi locali di oratori bresciani. Oggi quel progetto dimostra i suoi anni: è cambiato il contesto educativo, la realtà ecclesiale e le sue risorse, anche alcune prospettive pedagogiche sono state aggiornate.

Non è cambiata la passione educativa dei nostri oratori. Il Sinodo diocesano dello scorso anno sulle Unità Pastorali ha suggerito la necessità di riprogettare la pastorale degli oratori: "La pastorale giovanile e l'oratorio esprimono nella nostra Diocesi la cura pastorale più immediata e radicata delle comunità verso le nuove generazioni. In un contesto di UP, per continuare e rinnovare questa tradizione, è necessario dotarsi di un progetto pastorale condiviso e organico capace di accogliere le nuove sfide educative" (Doc. Sin. 2012, n. 44). Il percorso di riscrittura del Progetto Educativo degli Oratori diocesano, avviato da alcuni mesi dalla Commissione Oratori e Pastorale Giovanile e condiviso con il Vescovo Luciano, vuole coinvolgere in questo anno pastorale tutte le realtà locali. Anche noi parteciperemo con tre delegati che rappresentano il nostro oratorio: Marta Ferrari, Gianluca Bonsi e Michele Zubani. Auguriamo loro un lavoro fruttuoso.

Dedicata ai miei genitori dell'ICFR

Un giorno, un anziano professore della "Scuola Nazionale di Amministrazione Pubblica" (ENAP) fu assunto per tenere un corso sulla Pianificazione efficace del proprio tempo a un gruppo di una quindicina di dirigenti di grandi compagnie nordamericane.

Il corso costituiva una delle 5 materie della loro giornata di formazione. Il vecchio professore disponeva solo di un'ora per il suo corso. Stando in piedi, davanti a quest'élite (pronta a prender nota di tutto quello che l'esperto avrebbe insegnato) l'anziano insegnante li guardò uno ad uno, lentamente, poi disse:

"Oggi faremo un'esperienza".

E tirò fuori da sotto la cattedra che li separava un grosso recipiente (che conteneva più di 4 litri) che posò delicatamente davanti a sé. Subito dopo tirò fuori una dozzina di sassi, grandi come una palla da tennis, e li pose con delicatezza, uno per uno, dentro al grande vaso. Quando fu pieno, di modo che non era più possibile aggiungerci un altro sasso, domandò ai suoi allievi: "Secondo voi, il vaso è pieno?".

Essi risposero in coro: "Sì".



Il vecchio attese qualche secondo e poi domandò: "Veramente?". Allora si piegò e tirò fuori da sotto il tavolo un recipiente contenente del granigliato di marmo. Con minuzia, versò il granigliato nel vaso e i pezzettini andarono ad infilarsi fra un sasso e l'altro... fino alla base.

Sollevando lo sguardo verso il suo uditorio, domandò di nuovo: "E adesso è pieno?". Questa volta i suoi brillanti allievi cominciarono a comprendere, e uno di essi disse: "Probabilmente, no".

"Bene" - riprese l'insegnante. Si piegò di nuovo, e questa volta tirò fuori un sacchetto di sabbia. Con precisione, versò la sabbia nel vaso. La sabbia riempì gli interstizi lasciati liberi dai sassi e dal granigliato.

Ancora una volta, domandò: "E adesso, il vaso è pieno?".

E questa volta, senza esitare, tutti gli allievi risposero in coro: "No!".

"Bene!", disse il vecchio. E come i suoi prestigiosi allievi si attendevano, prese la caraffa d'acqua che era sulla cattedra e riempì il vaso fino al bordo. Sollevando lo sguardo verso il gruppo, l'insegnante domandò: "Qual'è la grande verità che ci dimostra questo esperimento?".

Il più audace degli allievi, riflettendo sul soggetto della materia, disse con orgoglio: "Questo dimostra che, anche quando crediamo che la nostra agenda sia completamente piena, se lo si vuole veramente, possiamo aggiungere ancora qualche appuntamento, qualcosa da fare".

"No - rispose il vecchio prof. - non si tratta di questo. La grande verità che ci dimostra quest'esperienza è la seguente: Se noi non infiliamo i sassi per primi nel vaso, non potremo mai farceli stare tutti, dopo!".

Ci fu un profondo silenzio. Ciascuno prendeva coscienza dell'evidenza di questa verità.

Il vecchio prof., allora, aggiunse: "Quali sono i grandi sassi nella vostra vita? La salute? La Famiglia? Gli amici? Realizzare i vostri sogni? Fare quello che vi piace? Imparare? Difendere una causa? Riposarsi? Dare ad ogni cosa il suo tempo? O... qualsiasi altra cosa? Quello che dovete imparare, è l'importanza di mettere i GROSSI SASSI in primo piano, nella vostra vita, se no

rischierete di fallire! Se darette la precedenza alle quisquiglie (il granigliato, la sabbia) riempirete la vita di stupidaggini e non avrete abbastanza tempo da consacrare agli elementi importanti della vostra vita. Allora, non dimenticate di porvi la domanda: Quali sono le grosse pietre della mia vita? E in seguito, mettetele nel vaso!".

Con un gesto amicale della mano, il professore salutò il suo auditorio e abbandonò lentamente l'aula.

Sicuramente uno di questi grossi sassi porta il nome di fede cristiana e lo si deduce dal fatto che voi avete iscritto i vostri figli al catechismo. Del resto anche Gesù in una sua parabola definisce la sua Parola come la roccia (il sasso più grosso) su cui costruire la casa (la propria vita) se si vuole che questa non crolli. L'oratorio, nell'educare alla fede, impegna la maggior quantità di energie, sia per quanto consta la proposta ai ragazzi, sia quella rivolta ai genitori. Talvolta, però questo impegno che la catechesi comporta, si affievolisce lasciando il posto al pressapochismo, al tempo e allo spazio che trova (alla sabbia, potremmo dire). Ultimamente mi sembra che gli incontri siano abbastanza disertati. Ho tolto l'antipatico impegno delle firme per guardarvi in faccia e per conoscere meglio voi e anche perché, alla fine siamo adulti e possiamo prenderci le nostre responsabilità.

Per quanto mi riguarda predisporrò una verifica con i catechisti (dei ragazzi e degli adulti) cercando di migliorare sempre in meglio il servizio offerto; d'altro canto vi sollecito ad un maggiore impegno circa la presenza e la partecipazione ai nostri incontri e agli appuntamenti posti in calendario che a suo tempo vi ho distribuito. Non vi nascondo che anch'io, a distanza di 7 anni da quando abbiamo cominciato questa nuova forma di ICFR, nutro delle perplessità che non riguardano però il coinvolgimento dei genitori nell'educazione cristiana dei figli. Anzi, sono sempre più convinto che senza la presenza attiva dei genitori, non si possa educare i ragazzi alla fede.

Colgo l'occasione per augurare a tutti voi un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.

Don Marco



L'AZIONE CATTOLICA GUARDA AL SUO FUTURO

Mercoledì 4 dicembre tutti gli associati dell'Azione Cattolica di Gardone si sono riuniti in assemblea per decidere insieme le scelte del prossimo triennio, scegliere il nuovo presidente parrocchiale e rinnovare il Consiglio di AC. Abbiamo avuto il piacere di avere tra noi il Presidente diocesano Ing. Andrea Re.

Qui di seguito presentiamo il documento assembleare approvato dall'assemblea.

Il percorso assembleare ci ha invitato a rileggere il nostro essere e vivere l'AC a livello personale, di gruppo, e come associazione, quindi, alla luce di un'analisi oggettiva della nostra situazione, ci ha stimolato a immaginare un futuro possibile da costruire a partire proprio dal cammino fin qui compiuto. Brevemente presentiamo la sintesi di quanto emerso dal lavoro delle singole articolazioni, ACR, giovanissimi/giovani, adulti, che, pur con espressioni diverse, reciprocamente si completano fornendo della vita associativa un quadro interessante che ci offre alcune indicazioni per il futuro.

Riassumiamo quindi alcuni tratti significativi delle riflessioni:

- È stato messo in risalto come i bambini vedono l'ACR: un'associazione alla loro portata, colorata, viva, gioiosa, in cui ci si diverte e ci si muove, un "luogo" dove si è se stessi.

I giovanissimi e i giovani hanno percepito l'attenzione per ogni persona affinché si senta accolta all'interno del gruppo, con particolare predilezione per i più piccoli, e auspicano che il gruppo sia come una famiglia in cui ognuno porta le proprie capacità mettendole a disposizione di tutti.

Anche gli adulti hanno trovato l'AC un "luogo" caldo, non rigido, in cui ciascuno può condividere, confrontarsi e quando, qualcuno ha vissuto momenti di difficoltà o di solitudine, potersi ritrovare nel gruppo ha permesso di intravedere una luce.

- Per tutti il cammino di AC è uno strumento per "imparare ad arrivare a Dio", per distinguere il bene dal male, esso educa a riscoprire i valori

fondanti la vita e stimola a trasmetterli a chi ci sta vicino o incontriamo. Ed inoltre, attraverso la familiarità con la Parola di Dio, aiuta a maturare capacità critica nel leggere le situazioni della vita quotidiana personale e sociale.

- Una nota particolare ci giunge dai giovani e giovanissimi che affermano con forza la volontà di essere protagonisti della propria vita. Pertanto sottolineano il bisogno di riflettere sulla regola di vita, ovvero adottare uno stile caratteristico ed esemplare in ogni ambito, indifferentemente cattolico o laico, per fare delle scelte coerenti.
- L'idea di AC che hanno i giovani è quella di saper essere un'associazione efficace, semplice, gioiosa e che sappia dare delle risposte concrete. Ritengono particolarmente importante la sua azione nei confronti dei bambini: insegnare loro la Parola e i gesti di Gesù si augurano che Cristo possa diventare il loro vero punto di riferimento. Per fare sì che ciò accada, rimarkano i giovani, è necessario anche avere uno sguardo di ascolto e di collaborazione anche con le famiglie, coinvolgendole nell'itinerario proposto ai loro bambini.
- È interessante sottolineare che i bambini e i ragazzi hanno capito cosa sia l'ACR e come funzioni, sentono l'appartenenza al gruppo, pur nelle diversità (nessuno escluso dal gruppo), ed è evidente la positiva dinamica di interazione tra e con gli educatori e i giovanissimi aiuto-educatori che a loro volta si sentono partecipi del progetto AC e ne capiscono le dinamiche, dimostrando un ottimo spirito di intraprendenza. I giovani vorrebbero man mano passare il testimone ai più piccoli lasciando un ACR viva e solida, base per il futuro, e aggregarsi ad un gruppo di giovani-adulti per la loro crescita cristiana.
- La vita associativa ha ravvivato e sostenuto il sentirsi Chiesa, ma nell'associazione si sente la necessità, soprattutto per i più giovani, di approfondire la riflessione sulla Chiesa nella sua essenza e sul ruolo dei diversi ministeri,



in particolare di noi laici che desideriamo camminare tutti insieme, con le nostre diversità, verso un obiettivo comune: essere laici che si preparano/formano per poter vivere con spontaneità la propria fede ed essere quindi testimoni credibili del Vangelo durante la nostra quotidianità, utilizzando ciascuno i propri talenti.

C'è un desiderio di aprirsi alle altre realtà diocesane mediante la partecipazione (o l'organizzazione) di eventi e momenti formativi.

- È forte il richiamo all'immagine della famiglia come luogo in cui si respira il volersi bene tra diverse generazioni e dove si fa esperienza di attenzione, condivisione e solidarietà. Tale

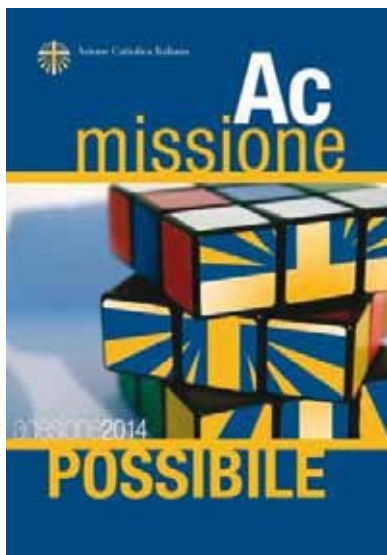
esperienza genera a sua volta uno sguardo attento alle situazioni nel mondo e ai bisogni delle persone che incontriamo. Si sente quindi la necessità di attivarsi in azioni concrete verso gli altri.

I giovani desiderano assumere con maggiore responsabilità il proporre e partecipare ad incontri sulla cittadinanza continuando la collaborazione, ormai consolidata, con le altre associazioni sul territorio.

Abbiamo fatto fatica a mettere in atto la proposta diocesana "Legami aperti", infatti, dopo alcuni tentativi per avviare un progetto, ci siamo arenati per la difficoltà a trovare un avvio condiviso.

A questo punto il Consiglio parrocchiale di AC, tenendo come orizzonte in cui tutto si compenetra l'impegno a continuare a fare della vita associativa una "casa", una famiglia, in cui si sperimentano legami forti di attenzione, condivisione, solidarietà e sostegno reciproco, propone all'assemblea le scelte sulle quali proveremo a camminare nei prossimi tre anni:

- ★ Un percorso di approfondimento e riappropriazione di una regola di vita per ciascun associato, appropriato per ogni età. Per questo chiediamo sostegno ai nostri assistenti e al centro diocesano.
- ★ Cura della formazione in particolare per giovanissimi, giovani e giovani-adulti. E' possibile pensare una figura di responsabile della formazione che aiuti a tracciare il percorso con l'aiuto del Consiglio diocesano e del Laboratorio della Formazione.
- ★ Attenzione alle famiglie a partire dall'ascolto e collaborazione di quelle dei bambini dell'ACR dei giovanissimi e degli associati e con uno sguardo aperto a tutta la comunità.
- ★ Lettura del territorio delle nuove sfide, dei bisogni delle risorse, attivando azioni concrete e occasioni di confronto (ad es. incontri su cittadinanza), coinvolgendo e coinvolgendoci con le realtà presenti.



Il nuovo Consiglio parrocchiale di Azione Cattolica è composto da:

Presidente	Marco	Lancelotti
A.C.R.	Andrea Stefano	Dondi Belleri
Giovani	Alice Antonio	Pedretti Di Nuzzo
Adulti	Daniele Fausta	Pe' Ambrogio



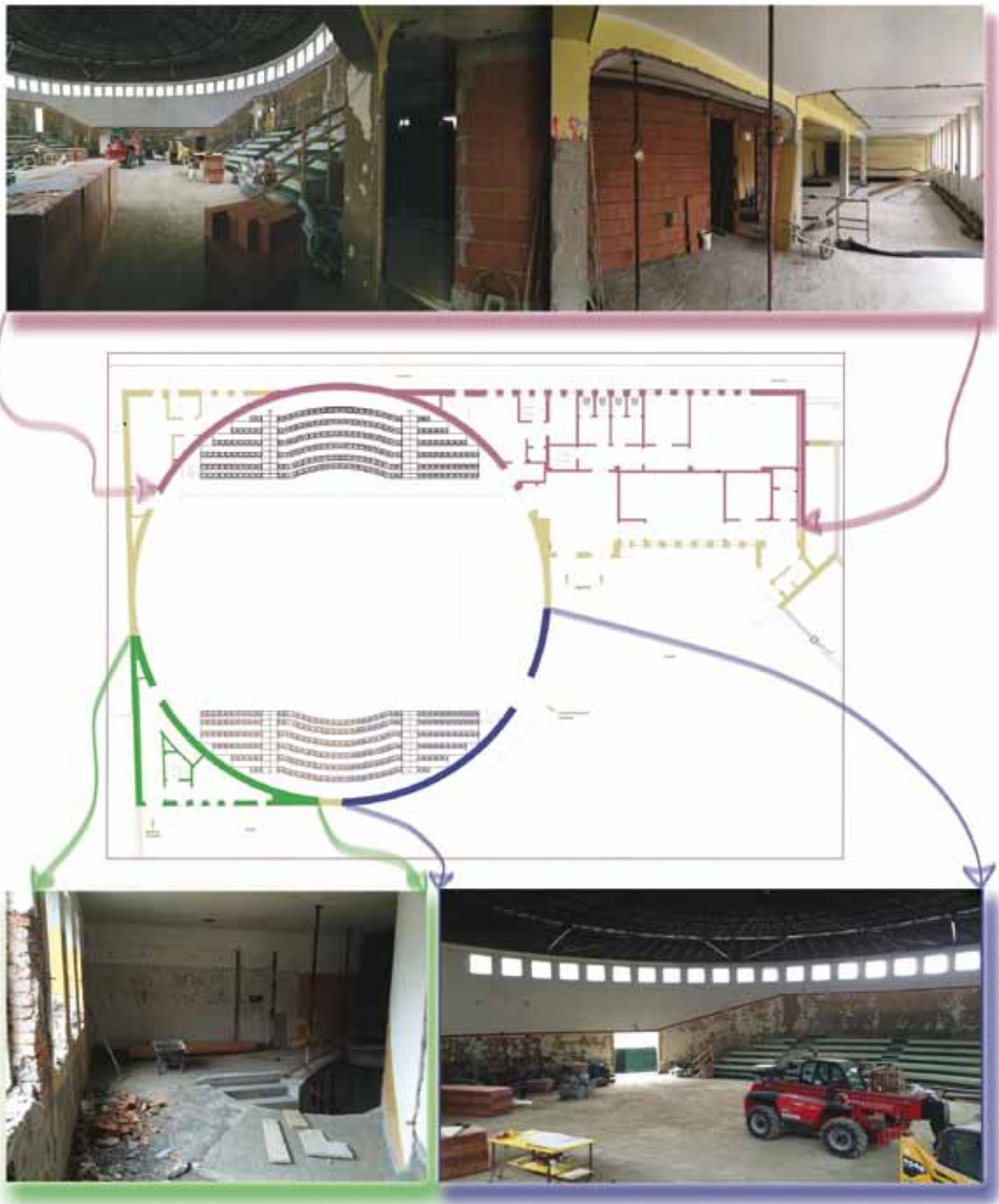


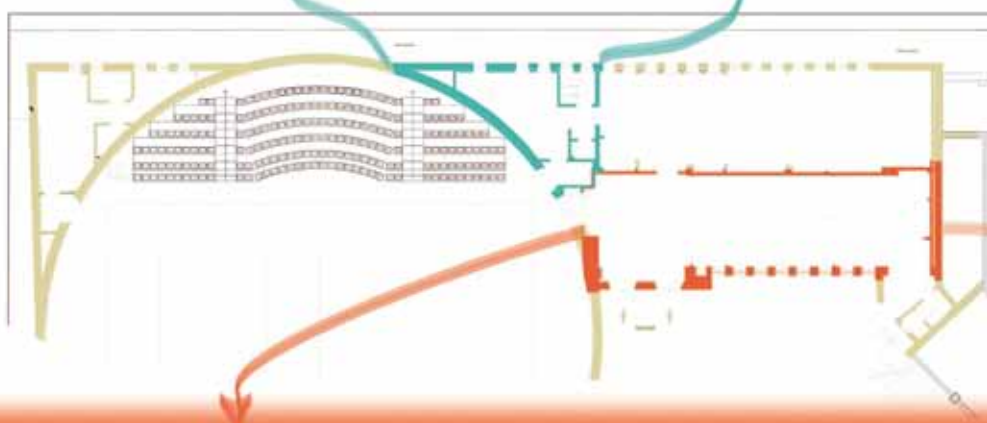
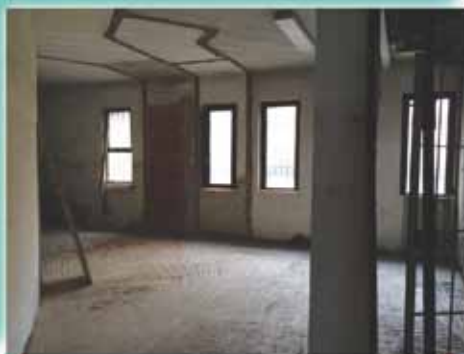
Notizie dal PALAZZETTO

Cari lettori, di seguito vi dettagliamo la situazione dei lavori di ristrutturazione del Palazzetto, che, come sapete, è il progetto ambizioso che la nostra Parrocchia ha intrapreso.

SITUAZIONE LAVORI

In questi ultimi due mesi le opere murarie sono proseguite senza interruzioni dalla fase di demolizione alla fase di consolidamento ed edificazione. Dalla documentazione allegata si può notare che è stata avviata la ricostruzione dei locali adibiti alla cucina, ai magazzini ed ai locali accessori alla Palestra (spogliatoi ed infermeria). Le scale di accesso alle gradinate sono collocate ora nella posizione più centrale, mentre al primo piano la soletta della Sagrestia è stata consolidata e la sala Esodo sta assumendo la sua configurazione definitiva.





Stante l'importo dei lavori pari ad un milione di euro al 30 novembre 2013 sono state raccolte offerte all'incirca di euro centomila; per poter coprire tutto l'impegno finanziario sono necessari ancora almeno duecentomila euro.

Il mutuo erogato alla Parrocchia dalla banca Credito Bergamasco di Gardone Val Trompia, pur essendo una somma disponibile, è comunque da restituire in vent'anni. Serve quindi il contributo di tutti.

In uno dei suoi ultimi articoli pubblicati sull'argomento, Don Francesco ci ha portato a riflettere sulle parole del Profeta che invita i Babilonesi a dedicarsi all'edificazione del tempio con le opere e la generosità che ognuno porta nel cuore; a quest'appello possiamo rispondere nei vari modi che qui ricordiamo.

Iniziativa “ADOTTA IL PALAZZETTO”

Consiste nell'impegnarsi a versare una quota mensile (versamento minimo €10,00) per un certo periodo di tempo (uno o due anni) tramite bonifico bancario al seguente codice IBAN intestato alla Parrocchia di San Marco di Gardone Val Trompia presso la Banca Credito Bergamasco di Gardone Val Trompia:

IBAN: IT97-O-03336-54540-000000001892



- Prestito alla parrocchia, che verrà poi restituito in accordo tra le parti.
- Sponsorizzazione di un seggiolino delle tribune del Palazzetto a 200,00.
- Sponsorizzazione di un mq. del Palazzetto a 50,00.

In questo numero di “Incontro” è stata inserita una busta da utilizzare da parte di chi volesse donare il suo contributo in contanti: la busta potrà poi essere restituita nelle mani del parroco Don Francesco, del curato Don Marco oppure nelle apposite cassette delle offerte “Pro Palazzetto” nelle nostre Chiese.

Ribadiamo che nessuno è autorizzato dalla Parrocchia a ritirare o riscuotere in nome e per conto della stessa donazioni di qualsiasi genere.

E' stata anche ideata una campagna pubblicitaria, alla quale possono aderire tutte le aziende che, oltre a voler pubblicizzare il loro logo, desiderano contribuire al sostegno economico delle importanti opere di ristrutturazione del Palazzetto dello Sport presso l'Oratorio “San Giovanni Bosco” di Gardone Val Trompia.

Aderendo all'iniziativa, l'azienda avrà a disposizione per sei mesi, a decorrere da gennaio 2014, uno spazio pubblicitario di circa un metro per un metro, dove verrà apposto il proprio logo. L'installazione sarà realizzata a cura e spese della Parrocchia, così come la richiesta delle necessarie autorizzazioni.

A seguito della partecipazione all'iniziativa, verrà emessa regolare fattura che l'impresa potrà contabilizzare fra i costi deducibili di fine anno.

MPE

CONCORSO PRESEPI

**Anche quest'anno vi proponiamo il concorso presepi:
per informazioni rivolgersi a don Marco in oratorio.
La premiazione sarà lunedì 6 gennaio 2014
al termine dell'estrazione della lotteria.**





GARDONESE A: TUTTI PER MIRIANA

Vorrei spendere due parole su un argomento che mi sta davvero a cuore.

Da anni evito (so di non essere nel giusto al 100 %) di guardare il telegiornale in TV, perché non voglio che i miei figli crescano con la convinzione di vivere in un mondo dove esistono solo brutture, omicidi, violenza...

PERCHÉ IL BENE NON FA NOTIZIA? È una domanda che molti si fanno, ma pochi si danno da fare perché questo cambi.

È domenica 29 settembre. Ho avuto l'onore di partecipare, insieme a mio figlio e a tutta la sua squadra di calcio ad una manifestazione organizzata dall' ABE (Associazione Bambino Emopatico). Tra poco parte una regata nello specchio di lago davanti al Porto di Bogliaco nella quale si affronteranno equipaggi formati da skipper professionisti e bambini in terapia insieme ai loro genitori.

Hanno previsto pioggia ma il tempo tiene tutto il giorno: per forza, abbiamo un sacco di angioletti che ci stanno guardando e abbracciano questo angolino del Lago di Garda con un calore che si sente davvero!

I maghi che si esibiscono sul palco soffrono di una allegria contagiosa e i loro trucchi suscitano le risate dei bambini che si mescolano tutte insieme, e faticano a capire dove stia la malattia e dove no.



L'abbraccio dei genitori a Miriana sul traghetto (dove la squadra prende posto per affrontare la sua regata) porta la sua immagine lì tra noi, perché c'è la sua impronta nel mondo.

La gente si incontra, si abbraccia, volano pacche sulle spalle, gli occhi parlano più di mille parole.

C'è nell'aria la tristezza di chi va col pensiero a chi non c'è più, almeno non fisicamente. Tutti hanno lasciato una traccia visibile del loro passaggio.



Il viso truccato di una clown, che con naturalezza fa sbellicare i bambini con le sue trovate buffe, in un attimo si trasforma, incontrando un piccolo volto familiare che le ricorda la condivisione della sofferenza quotidiana.

Qui si incontrano piccoli eroi, lottatori, vincitori e vinti.

Conosciamo un Moreno Morello che, lontano dal personaggio che impersona di solito, si rivela un Amico con la A maiuscola per tutto il pubblico presente.



I volti dei volontari segnati dalla stanchezza stanno lì a ricordarci che ci sono tante persone che non misurano né tempo né forze per avere in cambio un sorriso..."

IL BENE BATTE IL MALE 1 - 0
Alla prossima!

Queste sono solo alcune delle POLAROID che io e Sonia abbiamo scattato durante questa giornata, che ci ha viste spettatrici e testimoni di uno dei tanti eventi che aiutano noi "persone fortunate" a dare la giusta importanza al BENE in senso assoluto.



2013: TRE ANNIVERSARI IN UN ANNO



Il 29 settembre scorso, con la solenne celebrazione eucaristica presieduta dal Vescovo diocesano Luciano Monari, la comunità gardonese ha visto esaurirsi il ricchissimo calendario di iniziative di carattere religioso e culturale che hanno contrassegnato la ricorrenza del 500° anniversario della consacrazione e dedizione della basilica di S. Maria degli Angeli.

La documentazione fotografica qui pubblicata ripropone taluni particolari momenti di quella celebrazione: lo scambio delle medaglie commemorative, recanti l'immagine della Vergine degli Angeli scolpita da Francesco Medici, tra il parroco ed il vescovo; la consegna della pergamena con la benedizione papale per il cinquantenario dell' Ordinazione sacerdotale di don Francesco; l'omaggio artistico che il pittore gardonese William Fantini ha offerto al vescovo e al prevosto in memoria dei 5 secoli di storia del tempio francescano. Le immagini scelte a corredo di queste note non lo documentano ma nella memoria di quanti hanno

partecipato alla solenne celebrazione eucaristica è ben vivo anche il ricordo dell' abbraccio che il Vescovo ha scambiato con don Francesco non appena è stata annunciata la coincidenza tra il quinto "compleanno" centenario della basilica e l' anniversario dell'ingresso del nostro prevosto nella comunità di San Marco, avvenuto precisamente il 29 settembre 2002.

Quest'ultima ricorrenza ha avuto giusto rilievo nel calendario degli appuntamenti a carattere religioso – un'intera settimana dell'anno centenario è stata dedicata al tema vocazionale –





ma sembra opportuno ricordare qui, ancora una volta e distintamente, gli 11 anni già trascorsi da don Francesco quale guida pastorale della nostra comunità.

E poiché il suo servizio tra noi continua ancora, prima che si concluda questo 2013, non può mancare un augurio. E quale pensiero augurale può essere migliore e più vicino alla spiritualità del nostro parroco della riflessione che ci è offerta dal beato Giovanni XXIII nel suo Diario? Il 28 ottobre 1962, ricorrendo il quarto anniversario della sua elezione al soglio pontificio, il papa scrive: “ Questo giorno mi trova in semplicità



e in abbandono assoluto alla santa volontà del Signore: pieno di riconoscenza e tenerezza ...”. E nel “Giornale dell’anima” aveva osservato:” Il saper vivere alla giornata, purché in unione intima con Gesù nostro Signore e non darci riposo, né lasciarci distrarre dalla vacuità del mondo, questo ci assicura una grande pace e letizia interiore che è chiarezza e gaudio per noi e per quanti lavorano intorno a noi”.

Buon lavoro, don Francesco.

Francesco Trovati



La *Corale San Marco*
invita tutti al



Concerto di Natale

che si terrà il **22 dicembre ore 16.00** nella Chiesa Parrocchiale.

Sarà l'occasione per augurare a tutta la comunità un
felice Natale e un 2014 colmo di serenità.

Si cercano giovani e adulti di buona volontà desiderosi di far parte del coro,
per informazioni rivolgersi al Maestro Enrico Sandrini.

Scuola Primaria e Secondaria "Vittorino Chizzolini" – di 1° grado paritaria
Piazza Caduti della Libertà n°6 - Zanano di Sarezzo - Bs - Tel. 030.801898

SCUOLA VITTORINO CHIZZOLINI

per presentare la Scuola Cattolica e le sue finalità
si terranno due incontri:

Giovedì 9 Gennaio 2014 - Ore 20.30 - per la Scuola Elementare
Venerdì 10 Gennaio 2014 - Ore 20.30 - per la Scuola Media

SCUOLA APERTA ORE 9-12

Sabato 14 e Domenica 15 dicembre 2013

Sabato 18 e Domenica 19 Gennaio 2014



INAUGURAZIONE DEL CEPPPO PER I NOVANT'ANNI DI SCAUTISMO A GARDONE



E Novanta sono passati!

Dalla primavera del 1923 (anno di fondazione del gruppo) all'autunno del 2013 il passo sembra lungo ... ma in realtà è breve perché un filo continuo, pur tra alterne fortune, lega la storia di questo gruppo che è, come scrive Giovanni Raza nel suo libro intitolato "Volto Fanciullo, Cuor di Leone", "principalmente una storia di uomini con i loro ideali, le loro paure ma soprattutto la loro fede in un metodo educativo che, come dice quella canzone, "prende tutto, prende dentro, sai fin dove non sai quanto".

Novant'anni di presenza scout in Gardone hanno sicuramente lasciato un segno indelebile nella nostra comunità. E allora, perché non lasciare qualcosa che sia anche ben visibile?

Abbiamo quindi accettato di buon grado la proposta dell'Amministrazione Comunale di rendere "vivo" il tronco del cedro del Libano che si trova in Piazza Gardoncini e che, come pattuglia di ex scout, abbiamo amichevolmente soprannominato "ceppo".

Così domenica 11 novembre 2013, dopo aver partecipato alla S. Messa, abbiamo dato appuntamento a tutto coloro che hanno "giocato



il grande gioco dello scautismo" per concludere l'anno del novantesimo con un'inaugurazione: quella del "ceppo".

Ma perché proprio un albero? La risposta nelle parole di Baden-Powell (B.P. per tutti gli scout), fondatore dello scautismo nel 1907, ovvero solo pochi anni prima che don Giuberti proponesse ai ragazzi di Gardone l'esperienza scout.

Diceva B.P.: "Nel vostro passaggio in questo mondo, che ve ne accorgiate o no, chiunque voi siate e dovunque andiate, state lasciando dietro di voi una traccia.

Altri la noteranno e potranno seguirla. Può essere una traccia che li conduce al bene, ovvero può portarli fuori strada. Ciò dipende da voi.

Può darsi che la vostra traccia sia marcata sugli alberi, per renderla visibile a chi vi segue, o invece può darsi che lasciate inavvertitamente delle orme peraltro riconoscibili sulla sabbia.

In un caso come nell'altro è bene ricordarsi che si lascia sempre qualche tipo di traccia; e quindi,



volgendo i propri passi nella giusta direzione, potete indirizzare bene anche coloro che vi seguono.

La vostra traccia è segnata da azioni, dalle frasi che dite e dalla parole che scrivete. Le azioni sono pietre miliari stabilite in modo permanente; le frasi sono soltanto orme che il tempo può alterare o cancellare; le parole scritte sono tacche coscientemente lasciate sugli alberi”.

Così abbiamo voluto lasciare “a memoria” alcune parole che intersecandosi con la scritta Gardone



V.T., mettono in risalto alcuni degli aspetti dello scautismo: GIOCO, ALLEGRIA, RAGAZZI, ARDORE, SERVIZIO, NATURA, FEDE, DIVERTIMENTO e AVVENTURA (a proposito, un doveroso ringraziamento lo dobbiamo al sig. Ienco Antonio che con professionalità e pazienza ha realizzato le formelle in terracotta che poi ha provveduto a incastonare nella corteccia).

Questo tronco non deve però rimanere solo un simbolo alla memoria dello scautismo gardonese: il “ceppo” deve anche ricordarci, per la sua altezza, di guardare lontano, al di là delle pietre che ingombrano immediatamente il nostro cammino così che, quando troveremo sulla nostra strada persone che sono in difficoltà, possiamo dar loro una mano nello spirito del servizio che contraddistingue la nostra Associazione.



E ora, siamo pronti per guardare ancora più lontano perché già sorge l'alba del centenario! In fondo, cosa volete che siano dieci anni per un Gruppo che ha sulle spalle novant'anni di gioco, avventura, strada, comunità e servizio?

Buona strada a tutti
Marco



OFFERTE - NOVEMBRE DICEMBRE 2013

Fun. def. M. P. € 300 – NN. In mem. della mia cara mamma pro Caritas € 100 – Roberto e Luciana nella festa delle Nozze d'oro € 100 – NN. Per le mie famiglie € 50 – In mem. dei miei defunti € 550 – Batt. di Alice Perna € 50 – Fun. Def. Angiolina Pintossi ved. Pedretti € 100 – Fun. def. Vittorio Casotti € 100 – Fun. def. Sergio Ferrari € 100 – Fun. def. M. Giulia Bonsi € 100 – Contributo Cassa Padana € 1.500 – In mem. di Chiara € 50 – NN. Per i miei defunti € 50 – I marinai per S. Barbara € 150 – Batt. di Francesco Rizzini € 150 –

OFFERTE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

NN. Pro Palazzetto in memoria di M. P. € 500 – NN. Pro Palazzetto in mem. della sua cara mamma € 100 – NN. Pro Palazzetto € 100 – Mato Grosso pro Oratorio € 50 – Pro Palazzetto in mem. delle famiglie Tampalini, Saleri e Beccalossi € 500 – Sig.a Moretti per due seggiolini € 400 – NN. Pro Palazzetto € 50 – Osvaldo pro Oratorio € 20 – Famiglia Palini Ignazio pro Oratorio € 200 – Rizzinelli Giuseppe e Franca pro Oratorio € 100 – Pro Palazzetto in mem. def. Gatta € 100 – Associazione Volontari “il Cireneo” pro Oratorio € 300 – Bancarella “Idee regalo per Natale” € 735 – C. M. Per il Palazzetto dello Sport € 50 – NN. Pro Oratorio € 50 – Famiglia NN. Pro Oratorio € 150 – Associazione “Cirenaica” pro Palazzetto € 4.000 – Ringrazio per il dono della Cresima € 50 – Gli Scout di Gardone VT in occasione del 90° di fondazione del Gruppo € 300 – NN. Pro Palazzetto € 100 –

Un vivo grazie agli offerenti!

don Francesco e don Marco

Anagrafe Parrocchiale dal 4 novembre al 7 dicembre 2013



SONO NATI ALLA GRAZIA

N. 13 – Perna Alice Nata il 20.03.2013 Batt. il 10.11.2013
N. 14 – Rizzini Francesco Nato il 30.07.2013 Batt. il 01.12.2013



IL SIGNORE HA CHIAMATO A SE'

N. 67 – Bonsi Maria Giulia Ved. De Gasperi di a. 98 il 04.11.2013
N. 68 – Pintossi Angiolina Ved. Pedretti di a. 93 il 05.11.2013
N. 69 – Ferrari Sergio di a. 82 il 14.11.2013
N. 70 – Zubani Anna Cati in Pintossi di a. 65 il 14.11.2013
N. 71 – Zabeni Adriana Ved. Parodi di a. 89 il 16.11.2013
N. 72 – Berti Dosolina Ved. Angarella di a. 89 il 22.11.2013
N. 73 – Singia Rosina di a. 90 il 25.11.2013



VITTORIO PASOTTI

* 13.08.1932

† 17.09.2013

I tuoi cari



MARIO PEDRETTI

* 15.05.1944

† 16.10.2013

I tuoi cari



MARIA GIULIA BONSI

* 02.11.1915

† 04.11.2013

I tuoi cari



ANGIOLINA PINTOSI

ved. Pedretti

* 03.05.1920

† 05.11.2013

I tuoi cari



CHIARA SIGNORONI

* 02.11.1981

† 01.12.1983

Il tuo ricordo vive in noi.

Mamma, papà e fratelli.



TERESA ROVATI

Ved. Greotti

* 14.01.1937

† 28.12.2003

Nel decimo anniversario

I tuoi cari



LORETTA ALBANESE

* 22.07.1961

† 23.01.1999

I tuoi cari



ADELE BETTONI
* 10.10.1934
† 03.06.2011



ANGELO BELLERI
* 16.10.1931
† 21.01.2012



DOMENICA TIRA
* 09.06.1931
† 09.11.2003



FRANCESCO TIRA
* 01.05.1929
† 31.08.1992

I tuoi cari

*In ricordo con tanto amore
le vostre figlie*

CALENDARIO LITURGICO

DICEMBRE

15 Domenica III di Avvento

Ore 14.30 ICFR Gruppo Gerusalemme

Incontri vocazionali di Zona:

Ore 15 per il Piccolo Clero a Cogozzo;

Ore 18 per gli Adolescenti a Cailina

18 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

22 Domenica IV di Avvento

Ore 14.30 ICFR Gruppo Betlemme

Ore 16.00 **Concerto di Natale**
della Corale S. Marco

23 Lunedì

Confessione: Ore 14.30 IV-V Elementare;

Ore 16.00 I-II-III Media;

Ore 18.00 Adolescenti

Confessione forestiero Adulti: Ore 8.30-12

24 Martedì Vigilia di Natale

Confessioni in Chiesa Parrocchiale negli

Orari. 9/12 14.30/19.30

Ore 23.00 **S. Messa Solenne nella Notte**
(canta la Corale S. Marco)

25 NATALE DEL SIGNORE

Orario festivo - Ore 10.30 **S. Messa solenne**
(canta la Corale S. Marco)

Ore 16.00 Canto dei Vespri e Benedizione

26 Giovedì S. Stefano

S. Messe Ore 8.00 / 10.30

9.30 (in Basilica)

27 Venerdì S. Giovanni Apostolo

27-30 Pellegrinaggio dell'Oratorio a Roma

29 Domenica - Festa della Sacra Famiglia

Orario festivo

31 Martedì - S. Silvestro

S. Messe Ore 8.30 – 16.30 (in Basilica)

Ore 18.30 S. Messa di ringraziamento per
l'anno 2013

Te Deum – Benedizione Eucaristica

CAPODANNO – 1° GENNAIO 2014

Maria Santissima Madre di Dio – Giornata
mondiale della Pace

Orario festivo – Ore 16.00 Canto dei Vespri e
Benedizione Eucaristica

5 Domenica II di Natale

Orario festivo

6 Lunedì EPIFANIA DEL SIGNORE

Orario festivo

Ore 15.30 Canto dei Vespri e Benedizione
Eucaristica

Ore 16.30 Estrazione lotteria – in Oratorio,
Sala 1° piano

7 Martedì

In settimana riprende il Catechismo

8 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

10 Venerdì

Ore 20.30 Animatori dei Centri di ascolto

12 Domenica – Battesimo di Gesù

Ore 14.30 ICFR Gruppo Emmaus



13 Lunedì

Ore 20.30 Corso catechisti sui sacramenti – 1° incontro

17 Venerdì

Giornata del dialogo Cattolici-Ebrei

Ore 20.30 Catechesi nelle Sedi dei Centri di ascolto

18-25 Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

19 Domenica II

Ore 14.30 ICFR Gruppo Betlemme

Giornata mondiale delle migrazioni

20 Lunedì

Ore 20.30 Corso catechisti – 2° Incontro

22 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

Ore 20.30 a Sarezzo- Progetto educativo dell'Oratorio

26 Domenica III

Ore 14.30 ICFR Gruppo Nazaret

Giornata diocesana del quotidiano Avvenire

27 Lunedì S. Angela Merici

Ore 20.30 Corso catechisti – 3° Incontro

31 Venerdì - S. Giovanni Bosco

Ore 20.30 in Oratorio – **S. Messa per i benefattori**

FEBBRAIO

1° Sabato

Ore 20.15 dall'Ospedale alla Basilica di S. Maria degli Angeli:

"Fiaccolata e Preghiera per la vita"

2 Domenica IV Presentazione del Signore

Giornata della vita consacrata e Giornata nazionale per la vita

Ore 14.30 ICFR Gruppo Cafarnao

3 Lunedì San Biagio

Ore 20.30 Corso Catechisti – 4° Incontro

5 Mercoledì

Ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

7 Venerdì

Ore 20.30 Incontro animatori dei centri di ascolto

9 Domenica V

Ore 14.30 ICFR Gruppo Gerusalemme

10 Lunedì

Ore 20.30 Corso Catechisti – 5° incontro

11 Martedì - B. Vergine Maria di Lourdes
Giornata Mondiale del Malato

14 Venerdì

Ore 20.30 Catechesi nelle Sedi dei Centri di ascolto

15 Sabato SS. Faustino e Giovita

Orari del sabato

16 Domenica VI

Ore 14.30 ICFR Gruppo Betlemme

17 Lunedì

Ore 20.30 Corso catechisti – 6° Incontro

19 Mercoledì

ore 20.30 Adulti di Azione Cattolica

23 Domenica VII - Tridui 1° Giorno

Orario festivo – Ore 15.30 Vespri e adorazione Eucaristica

24 Lunedì – Tridui 2° Giorno

S. Messe Ore 7.00-8.30 –10.30

Ore 16.00 Vespri e Adorazione Eucaristica

25 Martedì – Tridui 3° Giorno

S. Messe Ore 7.00-8.30-10.30

Ore 16.00 Vespri e Adorazione Eucaristica

26 Mercoledì

Incontro Progetto Educativo Oratorio a Sarezzo

28 Venerdì

Ore 20.30 Incontro egli animatori dei Centri di ascolto

MARZO

2 Domenica VIII

CARNEVALE

Pomeriggio insieme in Oratorio



5 Mercoledì delle Ceneri

Inizio del Tempo di Quaresima

OTTICO CAMPLANI
CASA FONDATA NEL 1876
Esperienza e professionalità a garanzia del cliente
**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE
LENTI PROGRESSIVE - LENTI A CONTATTO**
P.zza Garibaldi, 44 - GARDONE V.T. - Tel. 030.831159



Tipolitografia Batan snc
Via Alessandro Volta, 92 | 25063 Gardone Val Trompia (Brescia) Italy
Telefono 030.8912087 | Telefax 030.891163 | batan@tiscalinet.it



BRESCIA PORTE s.n.c.

Porte interne e portoncini blindati
Serramenti in legno - P.V.C. - alluminio/legno
Modifica doppi vetri in giornata
Via Zanardelli, 187 - MARCHENO V.T. (BS)
Tel. 030.8610030 - Fax 030.8610222



25063 GARDONE V.T. (BS) - Via Convento, 80
Tel. 030.8912256/8910818 - Fax 030.8911751 - e-mail: cabrunori@libero.it



OMEOPATIA - FITOTERAPIA
CAMPI DI DISTURBO ALIMENTARE (BIOTRICOTEST)
AUTOANALISI DEL SANGUE
DERMOCOSMESI SPECIALIZZATA
TEST PELLE, CAPELLI, CELLULITE
INTEGRAZIONE PROFESSIONALE PER LO SPORT



CASSAPADANA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

Dove Trovarci
Sede e Direzione: Piazza Zanardelli 8 - 25061 Bovegno (BS) Tel 030/926760
FILIALI
Bovegno P.zza Zanardelli, 8 - Tel 030/926159
Pezzato Via Roma, 1 - Tel 030/9220991
Lodrino Via Roma, 90 - Tel 030/850136
Gardone V.T. Via Mazzini, 1 - Tel 030/8913311
TESORERIE
Bovegno - Collio - Irma - Lodrino - Marmellino - Pezzato - S. Colombano
Comunità Montana della Valle Trompia

7L SUPERMERCATO 7L
Via Matteotti,
GARDONE V.T. - Tel. 030.8912134
GRANDE RISPARMIO
7L Ringrazia per la preferenza accordataci

Enoteca
La Selezione

Enodrink

dei F.lli Quaranta s.n.c.

VASTO ASSORTIMENTO VINI - BIBITE - BIRRE - ACQUE MINERALI
CONFEZIONI REGALO
CONSEGNA A DOMICILIO

VIA MATTEOTTI, 131 - GARDONE V.T. (BS)
TEL. 030.8911036 - FAX 030.8349371

GOODYEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL

LORIS GOMME



di Rovati Daniele sas

Via Zanardelli, 2 - 25063 Gardone V.T. (BS)
Telefono 030.8911925
E-mail: lorisgomme@libero.it

EQUILIBRATURA - CONVERGENZA
ASSISTENZA PNEUMATICI AUTO - MOTO - SCOOTER

GOODYEAR MICHELIN DUNLOP BRIDGESTONE UNIROYAL



TERMIDRAULICA

di Tenco e Regina s.n.c.

IMPIANTI IDROSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
RISCALDAMENTO TRADIZIONALE

Via Matteotti, 303 - GARDONE V.T. (Brescia)
Tel. Uff. 030.8913656 - Tel. 030.8911844 - 030.8940006



Tanti auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo

Tanti auguri di Buon Natale e felice Anno Nuovo